



Comune di Sefro

PROVINCIA DI MACERATA
Piazza Bellanti n° 1 62030 SEFRO (MC)
tel. 0737/45118 fax 0737/45513

Prot. 1134

Sefro, 31.03.2016

Relazione al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

IL SINDACO

Premesso che:

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015 (termine ordinatorio), un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni;

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013);

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

ATTIVITA' SVOLTE

Il Comune di Sefro (Mc) ha definito ed approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco, il quale lo ha formalizzato in data 26.03.2015. Lo stesso è stato fatto proprio dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 26.03.2015 e dal Consiglio Comunale, con deliberazione n.3 del 29.04.2015.

Il piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Risultati conseguiti

Le partecipazioni dell'ente restano inalterate rispetto a quanto previsto nel piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, sopra citato e al quale si rinvia.

Per maggior chiarezza si specifica per ciascuna partecipazione societaria quanto segue:

1. CONTRAM spa. Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane.

Considerate le linee operative previste nel Piano di razionalizzazione, ai sensi del quale *“l'intendimento dell'Amministrazione comunale è quello del mantenimento della società partecipata nella sua attuale composizione e attribuzione, in virtù della funzione di interesse generale cui sono preordinati la società e i servizi ad essa assegnati”*, **questo Ente ha optato per il mantenimento della partecipazione societaria, in aderenza al Piano del 2015**

2. CONTRAM Reti spa.

Considerate le linee operative previste nel Piano di razionalizzazione, ai sensi del quale

“si ritiene ragionevole non applicare in modo automatico criterio di soppressione basato sul fatto che non abbia dipendenti. Anzi una eventuale dismissione porterebbe sicuramente riflessi negativi (dismissione di una società efficiente e funzionale al concreto perseguimento di interessi della collettività).

Pertanto, non si ricade nella previsione del comma 611 L. 190/2014 per avviare “un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse”;

Per i motivi sopra esposti, l'intendimento dell'Amministrazione comunale è quello del mantenimento della società partecipata nella sua attuale composizione e attribuzione, in virtù della funzione di interesse generale cui sono preordinati la società e i servizi ad essa assegnati”;

Questo Ente ha optato per il mantenimento della partecipazione societaria, in aderenza al Piano del 2015.

3. TASK s.r.l. telematic applications for synergic knowledge. Fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti.

Considerate le linee operative previste nel Piano di razionalizzazione, ai sensi del quale

“Per il ruolo strategico rivestito dalla società nella tutela degli interessi generali così come esposto nella relazione di cui sopra, nonché per il rispetto da parte di task dei criteri posti dal legislatore alla base della ricognizione e dell'analisi delle società partecipate al fine della razionalizzazione, l'intendimento dell'Amministrazione comunale è quello del mantenimento della società partecipata nella sua attuale composizione e attribuzione”,

questo Ente ha optato per il mantenimento della partecipazione societaria, in aderenza al Piano del 2015.

4. SEFRO ACQUE S.R.L.

Considerate le linee operative previste nel Piano di razionalizzazione, ai sensi del quale:

“si ritiene ragionevole non applicare in modo automatico criterio di soppressione basato sul fatto che non abbia dipendenti. Anzi una eventuale dismissione porterebbe sicuramente riflessi negativi (dismissione di una società efficiente e funzionale al concreto perseguimento di interessi della collettività).

Pertanto, non si ricade nella previsione del comma 611 L. 190/2014 per avviare “un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse”.

Per i motivi sopra esposti, l'intendimento dell'Amministrazione comunale è quello di operare una verifica delle soluzioni possibili con gli altri soggetti partecipanti, in adesione al dettato normativo, ferma restando la necessità di consentire alla società di poter operare conformemente ai bisogni d'interesse generale cui è preposta, e quindi in definitiva attribuire alla stessa società le caratteristiche e le attribuzioni per garantire al Comune e agli altri soci un introito derivante dalla vendita o dalla concessione delle licenze nei termini di cui sopra. L'orizzonte temporale di questa verifica di fattibilità dei progetti in tema è fissato al 31.12.2015”,

è necessario dare atto che questo Comune è tuttora impegnato nella verifica, con il management della società partecipata, dell'effettività di tali politiche di razionalizzazione, in aderenza agli obiettivi istituzionalmente connessi con la vita stessa del soggetto associativo. In particolare, è ancora sub iudice la possibilità o meno per la società partecipata di poter adempiere alla propria mission di medio periodo, tesa alla valorizzazione di una risorsa fondamentale come quella idrica, e alla capitalizzazione di tale risorsa, che potrà essere sfruttata (dietro corrispettivo) da parte di soggetti privati ai fini produttivi e distributivi di acqua destinata al consumo umano. Al fine proprio di concretizzare tale ambizioso obiettivo, questo Comune ha avviato una verifica con l'autorità A.A.T.A. (ex A.T.O.), la società A.s.s.e.m. (socio di minoranza di Sefro Acque) e la Provincia di Macerata avente ad oggetto la riscrittura o la rivisitazione della convenzione previgente relativa all'attingimento delle acque, scaduta nel 2007 e mai rinnovata. Pertanto, stante la sostanziale vacatio normativa in merito all'utilizzo della risorsa idrica, il Comune è in attesa che gli altri soggetti istituzionali recepiscano le indicazioni e l'impulso ad essi rivolto. Nel momento in cui perverranno risposte certe da parte di tali soggetti, sarà possibile delineare un progetto di sviluppo e valorizzazione della società nell'ottica del perseguimento degli interessi pubblici di cui sopra. Nel caso in cui lo sviluppo secondo tali fini non sarà programmabile in modo soddisfacente, si considereranno soluzioni alternative, in adesione al dettato normativo.

Parte conclusiva

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente

necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici. L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata; a tal proposito si comunica che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22 ottobre 2015 si è proceduto all'adesione al partenariato del GAL "Sibilla", considerato che senza la costituzione di un nuovo partenariato non sarebbe possibile accedere ai finanziamenti per gli investimenti previsti nelle misure comunitarie. Per maggiori dettagli e informazioni si rinvia alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22 ottobre 2015.

Si richiama, infine, la Legge n. 124/2015 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, la quale prevede meccanismi di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche; pertanto ulteriori provvedimenti verranno attuati in ragione di quanto disposto dalla l. 124/2015 e dai relativi decreti attuativi in corso di emanazione.

Sefro, 31 marzo 2016

IL SINDACO
Giancarlo Temperilli